

## VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 24 marzo 2025, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 circa, con tempo leggermente perturbato e comunque mite nelle temperature, ventilazione praticamente assente e superficie marina sostanzialmente poco increspata e calma, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino                      AdSP

Francesca Spotorno                      SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Calypso*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acquei compresi nei vari bacini interni al Porto di Genova, nell'arco compreso tra il cosiddetto *Avamporto* antistante il Bacino delle Grazie (*Rip. Navali*), e l'*imbocco portuale di Ponente* (foce del Torrente Polcevera), effettuando lo stesso sopralluogo anche al ritorno, con un tragitto più diretto e radente la diga foranea.

Nelle zone di manovra iniziale (*Bacino del Molo Vecchio* e *Bacino delle Grazie*), non si sono notate anomalie in superficie tali da sollecitare l'intervento immediato dei mezzi operativi ("Pellicani"): in ogni caso la *M/b "PELLICANO 2"*, qui era già in transito verso le aree più esterne di *Calata Gadda* (v. documentazione fotografica).

Procedendo radenti l'imboccatura della *Calata Olii Minerali* (zona solitamente critica per il ristagno di rifiuti galleggianti), non abbiamo riscontrato anomalie contestuali di rilievo, anche sulla superficie dello specchio acqueo interno.

Proseguendo a Ponente già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del "canale di navigazione" e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all'interno degli specchi acquei interni alle calate, non si notava più l'usuale presenza di

rifiuti solidi galleggianti in acque chiuse. Circa a metà del canale di Sampierdarena abbiamo incrociato l'altro mezzo operativo in azione: la M/b "ECO 2", che stava raccogliendo i rifiuti galleggianti su questa superficie critica a ridosso della Diga Foranea ed al largo di Ponte Etiopia: questo è un tratto particolarmente ricettivo di oggetti galleggianti come quasi sempre avviene nell'intradosso intermedio della murata, nelle cui rientranze "à cul de sac" si concentrano puntualmente i residui "di accumulo", sebbene in questo caso fossero di modesta entità.

Dopo aver virato al largo di Ponte Eritrea (questa volta in anticipo, viste anche le poche criticità riscontrate) e dopo aver percorso in maniera più spedita il tragitto di ritorno, siamo giunti alle ore 11.30 circa ad un secondo punto di approdo rispetto all'imbarco mattutino, cioè presso la nuova sede degli uffici SEPG, con accesso diretto dal mare in *Calata Olii Minerali*.

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino \_\_\_\_\_

Per SEPG:

Francesca Spotorno \_\_\_\_\_

Per presa visione il RUP

Sara Arri \_\_\_\_\_